

GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

Nel 1984 uno "sparuto Gruppo di poeti" ritrovandosi a parlare di poesia e riscontrando che "...anche il tale scriveva, e l'amica del figlio cercava poesie ... e il signor... cercava di pubblicare le proprie poesie", decise di cominciare a trovarsi seriamente per formare un GRUPPO.

L'Italia, si sa, è invasa da "poeti" o Associazioni di vario tipo che propongono le più varie iniziative "letterarie" e magari vivono solo il tempo di organizzare il solito premio letterario. Gli amici riuniti si proposero però obiettivi più "ambiziosi" e più stabili, radicando la propria ragione nel territorio in cui iniziavano a riunirsi, raggruppando i poeti locali.

Questa iniziale scelta non fu un limite, tenendo conto che Mestre è una fucina inesauribile di poeti con comuni radici culturali, operando una identificazione sociale nella Comunità in cui vivono ed operano.

Per molto tempo Mestre è stata considerata città dormitorio, con profonde anomalie urbanistiche o come la parte meno viva di Venezia dal punto di vista degli interessi artistici e culturali.

Cos'è cultura? Rivisitare i luoghi ed i personaggi "maggiori" della storia o scavare più profondamente nelle motivazioni "lontane che muovono gli uomini"?

Si pensò che fossero sia l'uno che l'altro assieme: Piazza San Marco e l'antico Borgo di San Lorenzo; l'attività turistica della Venezia internazionale e l'attività industriale di Porto Marghera con i suoi problemi economici e sociali più evidenti; la Biennale e le proposte culturali dei Quartieri.

Partiti da queste riflessioni per sfidare se stessi e la Comunità di Mestre, Memi Bellemo Brà, Giorgia Pollastri, Carla Zancanaro, Isabella Henroty Zancanaro, Pino Bonanno, Lucio Marco Zorzi, decisero di chiamarsi GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE, aprendo la proposta a quanti credevano nella poesia ed offrendola senza vincoli di correnti e scuole, di stili o contenuti. Fu offerta una brace per scaldare la mente ed i sentimenti sempre che ci fosse il desiderio di mantenerla accesa da parte dei poeti.

Per significare le radici della scelta, ci si volle identificare con l'antico stemma di Mestre, che caratterizzava la città come nucleo urbano ed amministrativo

Mestre, come entità urbana, nasce in proiezione del centro benedettino di S. Ilario (ne parla Cassiodoro) e attorno al monastero di S. Cipriano, e dopo l'epoca degli Ostrogoti e dei Longobardi passa ai Franchi e successivamente va a far parte del marchesato di Treviso. Nel 1307 il territorio viene diviso in "regole" o frazioni, in seguito la struttura amministrativa del territorio si stabilizza e Mestre, di fatto, viene retta come una entità organizzata.

Il territorio di Carpenedo risulta menzionato in una "ducale" di Francesco Dandolo del 18 aprile 1339 al Podestà di Treviso Marin Faliero. Dal 20 settembre 1337 Mestre passa definitivamente alla Repubblica di Venezia.

In questo periodo Mestre segue strettamente le vicende di Venezia ed il 30 settembre 1513 l'esercito imperiale distrugge quasi completamente la città che si sacrificherà per salvare Venezia. Il senato veneziano decreterà la ricostruzione di Mestre e sostituirà le lettere C.M. (Comunità di Mestre) con le attuali M.F. (Mestre Fedele) sullo stemma della Comunità di Mestre.

Ricollegandosi idealmente al sacrificio di Mestre e riproducendone l'antico stemma (che già sventolava sul castello di Mestre al tempo del possedimento di Bonifacio vescovo di Treviso nel 1152) come simbolo del GRUPPO, si è voluto richiamare gli antichi valori civili che servono per saldare oggi gli impegni sociali con le aspirazioni culturali dei cittadini.

Da quel lontano 1984 sono iniziate una serie di attività che hanno portato il Gruppo ad un sempre più attento lavoro ed impegno culturale;

- citiamo ad esempio l'Antologia del 1984 "POETI IN PIAZZA"(ed. del Leone)



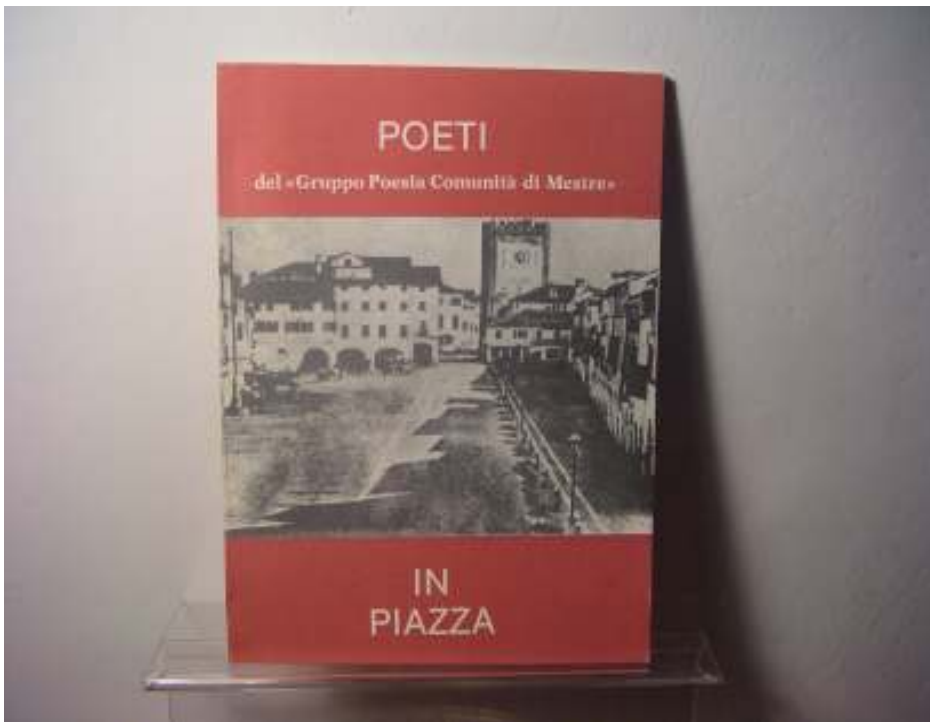
- abbinata al Premio Leone d'oro per la poesia, cui aderirono poeti quali per citarne solo alcuni: Rafael Alberti, Giovanni Arpino, Jorge Luis Borges, Evtusenko, Ruffilli, Zagato, Zanzotto;

da "Poeti in Piazza", di Paolo Ruffilli

DAL FINESTRINO

Se si potesse fare
come si guarda dal finestrino
andando in treno
la successione di cose
e di persone, sul nastro
scivolando risucchiata via
lontano. L'illusione, lo so,
di essere sfiorati appena
e, sì, coinvolti ma per quel
tanto che non tolga alla curiosità
il distacco. L'acqua che
corre, la sabbia tra le mani.
Come si guarda alla trafilata
di secoli e di morti della storia:
alla vita degli antichi,
dei Greci e dei Romani.

- l'Antologia del 1985 **"POETI DEL MONDO IN PIAZZA"** presentata dall'Assessore alla cultura del Comune di Venezia,



- l'antologia **POETI DEL VENETO IN PIAZZA** del 1986 (Ed. Fonema)



con prefazione di Attilio Carminati, cui aderirono i poeti Bandini, Milena Milani, Silvio

Ramat, Paolo Ruffilli, Andrea Zanzotto ed altri;

da "Poeti del Veneto in Piazza" di Andrea Zanzotto

FEMENE CHE LE FILA

Filar co corlo e fus
inte i dì bassi e curti che i mor in filò...
Filar par tante ore
che no le vien pagade gnent.
Cànevo lana e lin
tele grosse e tele fin
par tutta la dènt del colmèl :
ore nostre che no le val gnent
gnent cofà le ciàcole a filò...

- e nello stesso anno furono organizzate "CONVERSAZIONI SU LEOPARDI" tenute del prof. C.Galimberti (Univ. Di Venezia) sul tema "pensiero e poesia del Leopardi" e dal prof. S. Ramat (Università di Padova) sul tema "Linee leopardiane nella poesia novecentesca" coordinati dal Prof. Giuseppe Grillo
- 27 settembre 1986 in collaborazione col consiglio di quartiere Carpendo Bissuola, mostra di pittura e poesia sul tema "LE MANI" presso gli spazi di Villa Franchin a Carpendo (Mestre-Ve)
- pubblicazione della piccola raccolta del 1987 **INCONTRI COL POETA** su carta riciclata in collaborazione con il quartiere di Favaro,



AUTUNNO di Giovannina Bortolozzo

Filigrana di foglie
cade sulla terra
intrisa di memorie.
Con lacrime di luna

dipingo nuova luce
il mio perimetro.

Intreccio fili di sogni
a vaghe speranze
per mete agognate.

Nello spazio di una notte
realtà riemergono
come l'erba rasata
e mi ritrovo ...
foglia ingiallita.

- l'antologia **IMMAGINI E PAROLE DUE LINGUAGGI A CONFRONTO** (ed. La Press) del 1988 in poesia e fotografia sono state presentate come due arti diverse, ma con molte similitudini",

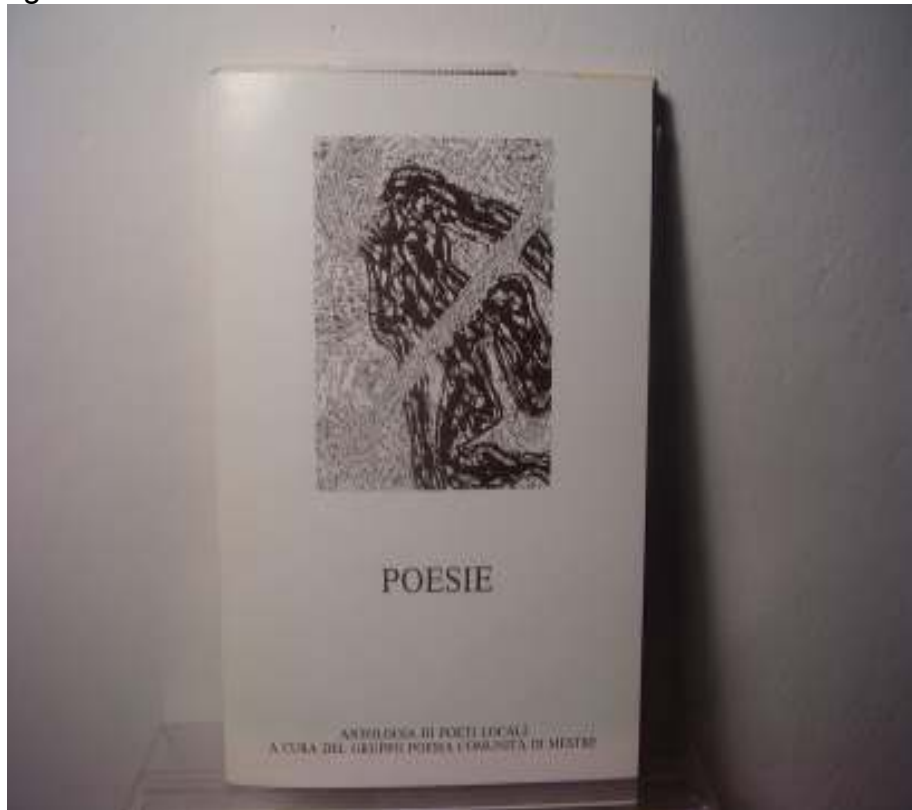


DA "IMMAGINE E PAROLE" di Elda Fungher

ECHI NELL NOTTE

Tra gli alberi delle pinete incantate
cercavo un gabbiano dimenticato
ed ho sentito la voce di un uomo.

- l'antologia **VECIO PARLAR** (ed. LA Press) del 1989 che raccoglie le voci più significative dei dialetti del Veneto e la raccolta degli atti relativi al Convegno sui Dialetti del Veneto, a cura di Maria Luigia Chiosi;
- le antologie **POESIE** del 1990



Da **POESIE**, di Rosanna Perozzo

VOCI

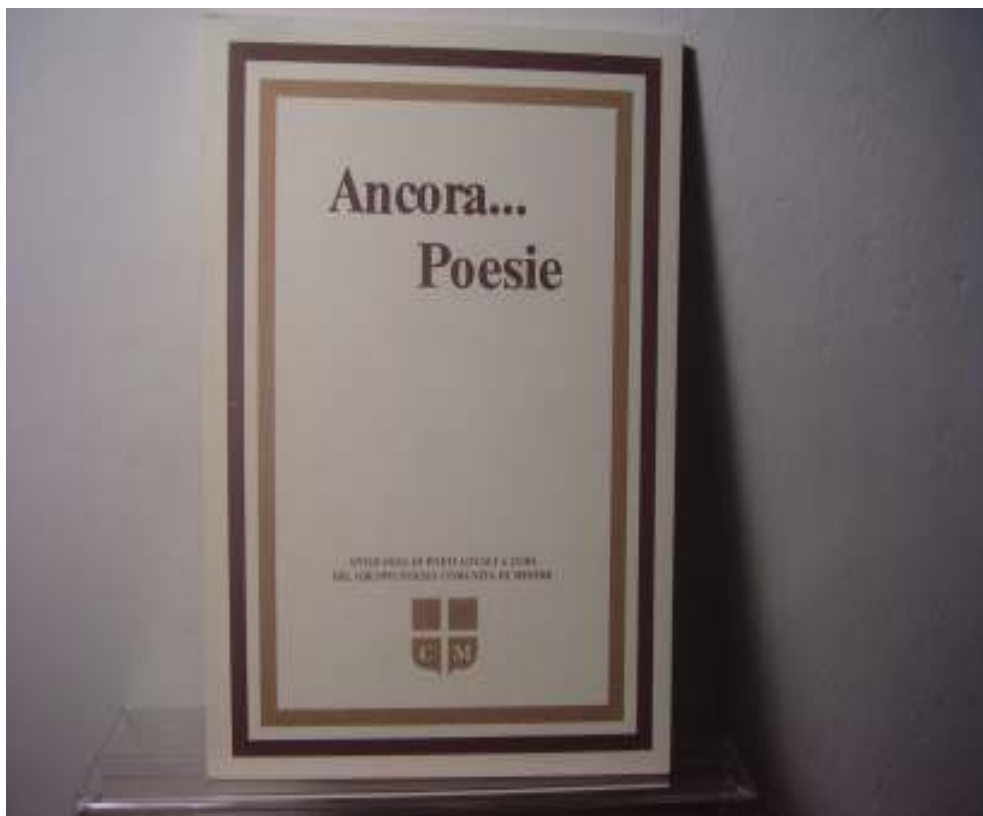
Sono chine ora le voci
 un groviglio di memorie ne trasuda i palpiti
 urlando al cielo l'ultimo canto
 Gli occhi
 hanno trapassato la pietra
 e vanno ingialliti dal tempo
 nei sobborghi dei fragorosi silenzi

Giunge ora l'utopia dei corpi
 frastagliati dagli acidi incantati
 posseduti dal vuoto senza fine
 dove gronda la miseria
 la volontà di un cero

È qui che il tempo
 è senza tempo
 è qui che il fiore

reclina senza sguardo
gravido sempre di un effluvio sordo
stordito e pago della grottesca festa
In questo turbine selvaggio
Ti accarezzo o MORTE
Mentre saltelli sull'erba intrusa
E sull'ironico bleffare dei volti
E ti poni a sfidare il sole
E la pagliuzza virente
(che non ti incanta)
e vai oltre
a cancellare l'aria e della luce ogni istante.

- ed **ANCORA...POESIA** del 1991. Queste sono le tracce rimaste dell'attività escludendo i vari incontri culturali, le presentazioni di libri, un seminario commemorativo su Leopardi, un seminario su Ugo Fasolo, incontri con biblioteche, scuole per laboratori di poesia.



Da **ANCORA.. POESIA**, di Sandro De Angelis

RAGAZZI FERITI

Nella piazza delle anime uccise
ragazzi feriti
su scale di fumo
hanno mischiato tutto
nelle tasche bucate

dei silenzi appassiti
la pace di carta e brandelli di sogni
con amore di stoffa e silenzi di paglia
fili di odio e anelli di paure
euforie ed angosce con le miserie del mondo.

Sulla piazza delle anime uccise,
il giorno non vola più
è un frutto caduto
e ombre di marmo senza più ali
con occhi di statue dalla pelle umana
hanno chiuso le porte di giardini perduti
lasciando che nel guanto di fumo
ogni cellula di quel corpo bruci
su barche vuote e letti spezzati.

Nelle forme feriti
urlano gli oggetti
la loro muta disperazione
e chi picchia su porte chiuse
e cerca chiavi sbagliate
mentre insetti di vetro
iniettano in quelle vene il succo nero
in cui affogano in sogni.

- Nel 1992 esce la raccolta “**VOLO**” con testi manoscritti e foto degli autori a fronte, un tentativo per far conoscere oltre alla parola poetica la grafia ed il volto dell'autore.

Dall'antologia VOLO di Giorgio Rossato

LA SERA

Mi ciberò della tua luce
in questa sera di quiete,
divinamente vicini,
infimi esseri indecisi
con questi occhi incollati
gli uni negli altri
dentro anime turbate
dove i nostri orizzonti
non hanno barriere
e il separarsi
provoca strazi dolorosi.

Le mani si stringono sempre.

La luna si fa si fuoco
Sopra le ombre ambigue.

- 30 gennaio 1993 presso le sale espositive di via Einaudi nell'ambito della mostra di pittura e scultura patrocinata dal quartiere di Favaro con gli artisti pittori: W. Buratti, R. Biancardi, V. Campanelli, G. Carbone, A. Della Valentina, P. Mason, G. Nordico, L. Pas m. Pompato, G. Scarpa, T. Serena, I. Zardin, K. Zanette, F, Trevisan e gli scultori S. Baschierato, A. Campaner, G. De Gobbi, G. Scarpa, A. Zoggia, viene presentata l'antologia del gruppo "Volo" relatori Bruno Rosada e Massimo Rossi.
- Nel marzo 1993 il Gruppo è ospite della "Saccisica di Piove di Sacco (Pd) in "Occasioni di poesia", accompagnano le letture gli allievi del Conservatorio di Adria; relatori P. Piazza e De Zordi.
- Nel maggio 1993 il Gruppo è ospite della biblioteca di Oriago (Ve) con la manifestazione "Poesia in Riviera" con i poeti: Dante Carraio, Giovanni Maria Cherchi, Maria Luigia Chiosi, Giovanni Comin, Wanda Marchesini, Rosanna Perozzo, Piera Piazza, Giorgio Rossato, Massimo Rossi, Carla Zancanaro, presenta Giorgia Pollastri.
- Diceva Roberto Stradiotto il 14 novembre 1994 nella prefazione dell'antologia del decennale "... gravitando quasi rispondessero a dettami di una poetica prestabilita intorno a temi che hanno dato il titolo ai quattro capitoli della raccolta: Poesia del Sogno, poesia dell'Eros, Poesia del Viaggio e Poesia di Guerra".



Dall'antologia "10 anni di poesia del Gruppo Poesia Comunità di Mestre" di Vittorio Vio

NATALE DI GUERRA

La notte, il latrare dei cani,
 presagiva momenti inquieti.
 Non luccichii festanti
 o luminescenze di balconi colorati,
 ma bagliori di fuochi
 granate nel bianco paesaggio

I canti natalizi
si confondevano
con lamenti di paura.

Guerra inconsulta.

L'augurio:
offrire ai bimbi slavi
la speranza, mai vana,
di pace, come dono di Natale.

- Nel febbraio 1995 il Gruppo è ospite presso il Santuario di Scaldaferro (Vi) con la manifestazione dal titolo "Poesia e musica ai piedi del Presepe"
- Nel marzo 1995 dal Gruppo Forma e Colore Riviera del Brenta, viene organizzata presso l'Oratorio della Villa Contarini dei Leoni Mira (Ve) una lettura dei poeti del Gruppo Poesia Comunità di Mestre.
- Maggio 1995 viene organizzata una serata di poesia per beneficenza a favore dell'AVIS a Campocroce di Mirano (Ve)
- 26 ottobre 1995 nell'ambito delle iniziative "Da San Michele alla sortita" a Mestre (Ve) presentazione dell'antologia "**10 anni di poesia del Gruppo Poesia Comunità di Mestre**" relatori prof. Davide Susanetti e Grazia Fulciniti.

PREGHIERA di Mario Stefani

inguaribile tristezza è in questa Venezia
le sue pietre sono come le altre pietre
l'acqua nel silenzio è sciacquo di memoria
e batte l'onda sulla prora della barca
e la barca sull'onda
e la riva non è che una linea
tra la terra e quest'acqua di laguna così stanca
come una preghiera.

LE OCCASIONI di Luciano Molin

In gabboline di farfalla
semi di pioppo s'adagiano
sul manto lucido d'asfalto:
le occasioni vengono
con breve volo
a morire sui sassi.

- Gennaio 1996 viene organizzata presso il teatro Mabila a Mestre (Ve) una lettura dei poeti del gruppo : Giuliano Agostinetti, Giovanni Maria Cherchi, Marcella Duse, Paola Paoletti, Rosanna Perozzo, presenta Giorgia Pollastri.
- 4 febbraio 1996 Il gruppo è nuovamente ospite presso il Santuario di Scaldaferro (Vi) per un pomeriggio di poesia dal titolo "Poesia a piedi del Presepe".
- nel 1997/98 esce la raccolta "**Plaquette d'autori**" che offre brevi raccolte poetiche precedute da note critiche di Piera Piazza.

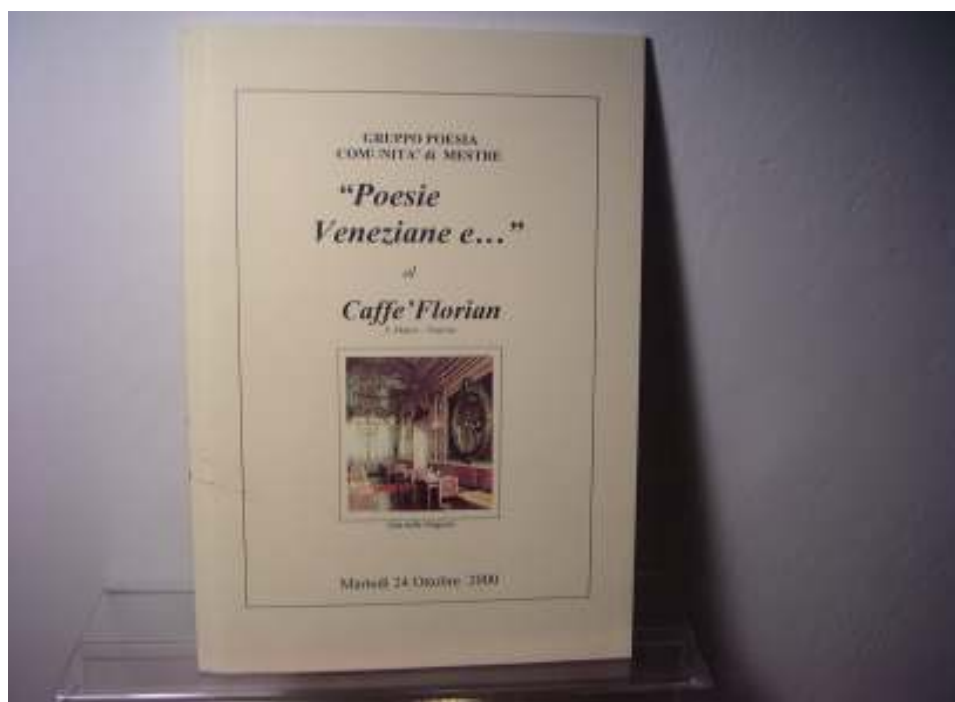
TEA

Portava balze di velluto,
dell'ora quieta
respirava il sole,
per non morire
di troppa luce.

Tea : diceva di chiamarsi!

Storpiarono la rosa
blasfemando quel nome,
ultimo sputo
per sopprimere un'anima.

- 4 maggio 1999 viene presentato presso il Centro Civico di via S. Gori Mestre (Ve) la raccolta *Storie in dialetto veneto* di Maria Luisa Furin Zilio **"El profumo del calicanto"** (Panda ed.) relatori Giorgia Pollastri e Mario Klein con la partecipazione del Coro Misani
- Nel 2000 è stata realizzata l'iniziativa **"Poesie Veneziane e..."** con la pubblicazione di una piccola antologia al Caffè Florian di Venezia;



da **POESIE VENEZIANE E...** di Carla Zancanaro

Un'unghia di sole sulla Piazza
è questa l'ora in cui respiri luce
e un canto affonda
nel sangue verde del canale.

Settembre 2000 presentazione della raccolta poetica “Agriforte – poesie sulla natura” al forte di Carpendo-Mestre



Da **AGRIFORTE** di Maurizio Meggiorini

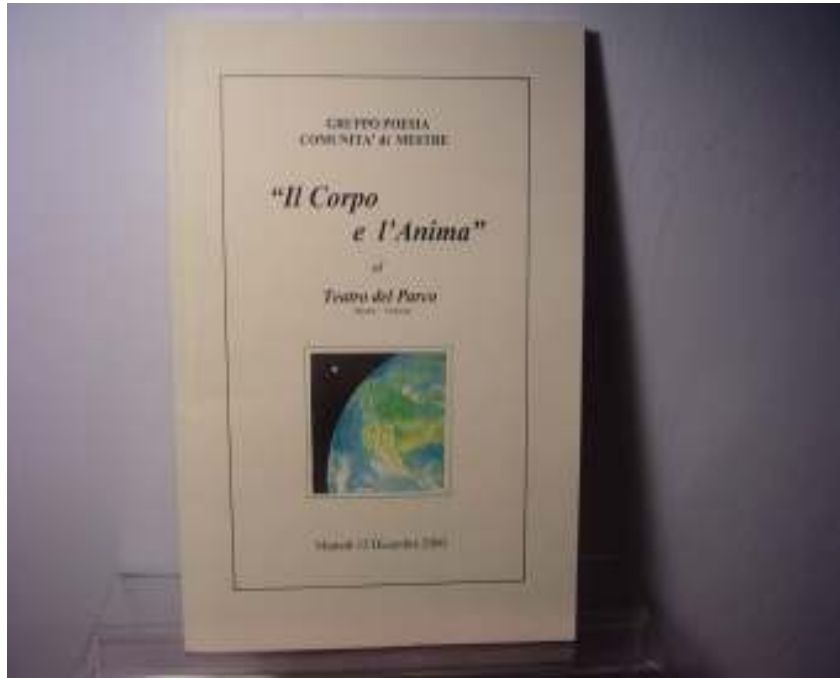
UN FIORE

Un fiore
sull'asfalto giace,
tra foglie perduto riposa.

Da stelo spezzato,
di linfa privato
azzurro offre
di logori petali.

Un fiore
sul selciato resta
ma nel silenzio grida
il suo ultimo dono.

Nello stesso anno con la collaborazione dell' Associazione Culturale Arti Espressive di Marilena Busolin è stata realizzata l'importante rassegna culturale che ha visto la rappresentazione delle poesie attraverso la danza. Sono infatti state danzate le poesie dell'antologia “**IL CORPO E L'ANIMA**” e recitate dagli attori Luciana Castagnaro ed Emiliano De Lello



Dalla raccolta **IL CORPO E L'ANIMA**
IL TUONO di Giovanni Comin

Scintille di fuoco
avvolgono in un secondo
il cielo cupo
e la languida terra:
un secondo di vita,
poi s'infrange
con sibilo rauco,
ovunque:
in un attimo
scorgo l'infinito.

- Tutto il 2001 è stato dedicato alle farfalle realizzando dapprima una serie di contatti con la città di Bordano (la città delle farfalle) e la "Casa delle farfalle" di Montegrotto, da qui sono scaturite una serie di antologie "**La poesia nel mondo delle Farfalle**" e di letture che si sono realizzate
- nell'aprile 2001 a Mirano nella Villa Belvedere,



COME FARFALLA di Mery Turcato

Come farfalla
mi schiuderò nelle tue mani
spiegherò le ali
volerò sui tuoi pensieri.

Finalmente libera di amare.

Sarà un ricordo
l'involucro di seta:
avrà custodito un sogno
fattosi realtà.

- nel giugno 2001 a Bordano (Udine),



FARFALLA DI PIETRA

di Gianfrancesco Chinellato

Morsa al tempo
Lagune di fuoco
Nella percezione della misura
Una farfalla
In colori di colori nei colori
Sfavillanti

Volare in alto
Vibrare nelle stelle
Il mito della catarsi
E della metamorfosi

Luce-metafora del nulla
La parola svanisce
Nel credo del significato

Il poeta della serpe nera
Schiaccia il capo al tempo.

- nel settembre 2001 al Centro Civico Carpendo Bissuola – Mestre Ve;



VANESSA di Angelina Zanon Darduin

L'alba di un nuovo giorno
 illumina il mutar della crisalide
 in leggiadria che incanta.
 Metamorfosi prodigiosa
 il bruco ha dato vita all'insetto
 più armonioso e perfetto.
 Bellezza fuggitiva
 intrecci voli giocosi
 tra corolle e germogli,
 battere di ali palpitanti
 nel continuo posarsi e fuggire
 tra siepi e prati in fiore
 disegnando arabeschi nell'aria.
 Vorrei prenderti tra le mani
 ma non oso sfiorare
 la polvere d'oro delle tue ali.
 Cala il rosso tramonto
 già le ombre infittiscono
 come piuma scende lenta la notte
 solo allora, metti pausa al tuo volo.

- nel novembre 2001 a Montegrotto Terme (Pd) al Palazzo del Turismo),



DA LA POESIA NEL MONDO DELLE FARFALLE

di Alfredo Modenato

COME VIBRANTI ALI

In ogni incontro
dei rinnovati mattini,
su questa lunga litania
di giorni,
che ci accompagna
sulle vie della vita,
il tuo sorriso brilla
come vibranti ali di farfalla.

- 2002 “**LA POESIA NEL TERZO MILLENNIO**” antologia presentata alla Casa dei Carraresi a Treviso



Da LA POESIA NEL TERZO MILLENNIO di Wilma Vianello

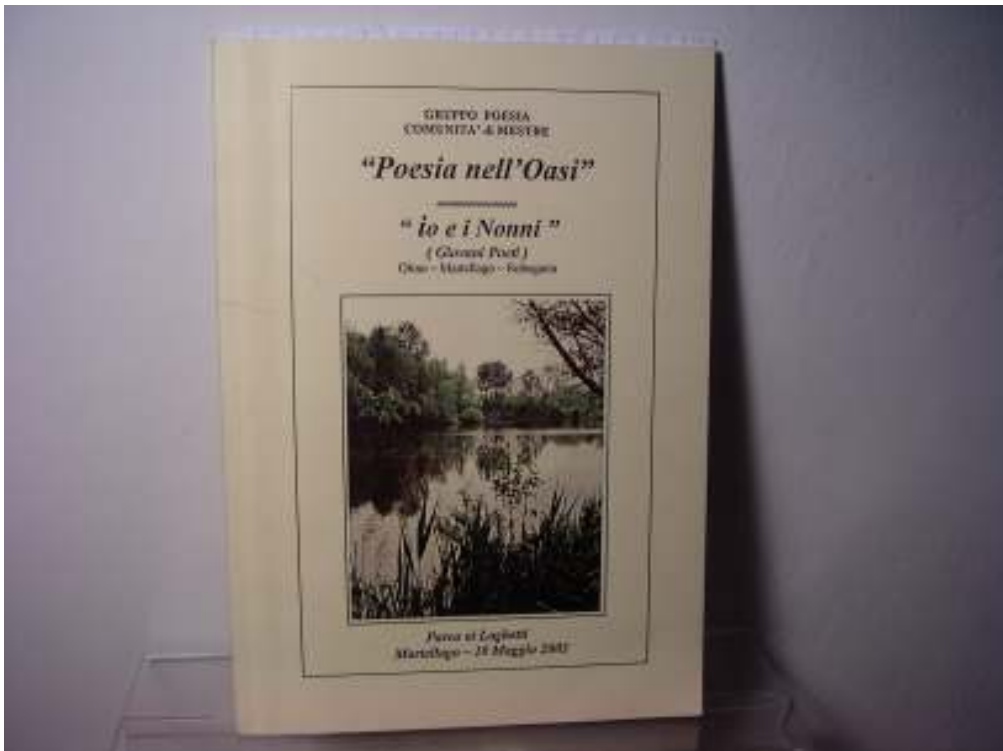
Nei miei giochi di bambina
 già c'eri
 ci credi?
 Donna ti ho cercata
 ti ho avuta
 ti ho amata
 ci credi?
 Ti ho dato ali per volare
 incontro alla vita
 per quello che vale
 nel bene e nel male
 Ci credi?

FIORI di Annamaria Venerando Ghion

Sotto un cielo terso di nuvole
 rigogliosi mi apparite
 sul tappeto della terra
 visione delicata
 incanto giulivo
 sotto ai miei occhi.
 Fiori
 variegati steli
 di rigogliosa purezza
 un'ebbrezza un profumo
 soave carezza di sobrietà.

Tripudio di colori,
un quadro di realtà
che si nutre di essenza vitale.
Anche il vento
si sazia del vostro delicato sguardo,
ruba polline di stelle
e incorona l'anima
nei frastagliati petali.
Un soffio vitale regge l'estasi,
un bacio al sole,
meravigliose creature
dai riflessi dorati
creati per magia
dal sarto del cielo.
"Anche il fiore ha un cuore"
espressione d'amore
scambialo con il tuo
troverai il nettare della gioia.

- **"POESIA NELL'OASI"** iniziativa poetica realizzata al "Parco ai laghetti" a Martellago (Ve) con il coinvolgimento delle scuole del comune.

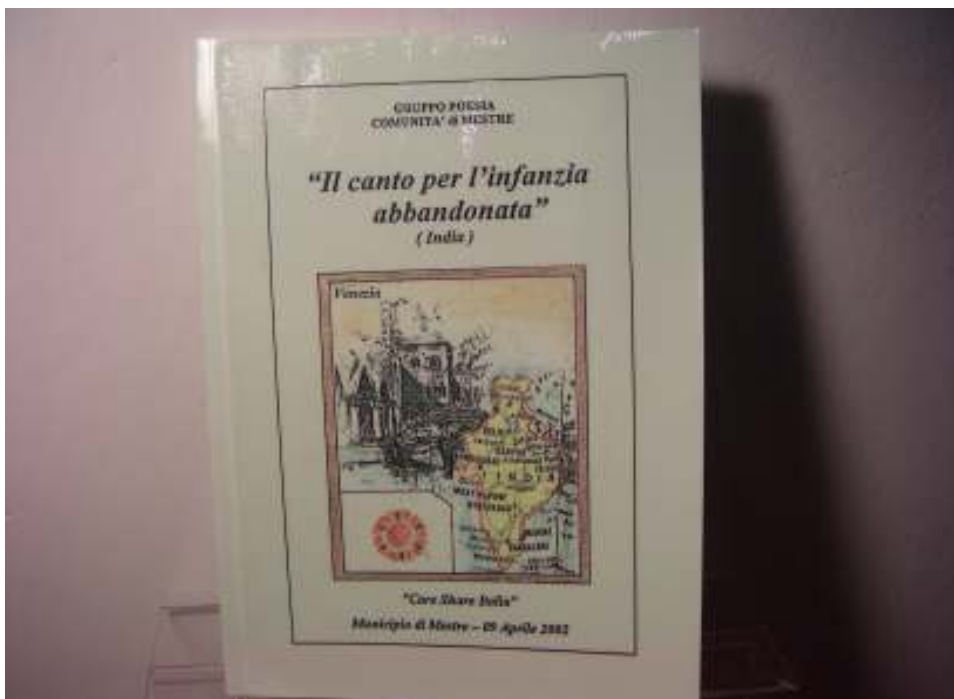


Da POESIE NELL'OASI di Adriana Bertocin
OASI

S'inarca il sole
dietro gli alberi
sul lago,
gli uccelli in volo

sforano l'acqua
che trasale,
brillano i riflessi
di chiaroscuro,
l'immagine sfasciata
si ricompone.
Una tartaruga lascia
sul lago che imbruna
la sua traccia,
canta il vento
tra gli alberi
la sua preghiera antica;
s'interrompe il silenzio
lungo il sentiero
una bicicletta.

- Iniziativa del titolo "**CANTO PER L'INFANZIA ABBANDONATA**" a favore dei bambini dell'Associazione Care e Share Italia Onlus, in collaborazione con i "Flauti di San Marco" che per l'occasione hanno dedicato una loro musica alla piccola indiana Amy sordomuta.



Da **Canto per l'infanzia abbandonata** di Giorgia Pollastri
PER AMY PICCOLA SORDA INDIANA

Vieni piccola amica
Prendi la mia mano
Ascolta da essa
Tutto il calore
E tutto l'affetto
Che le tue orecchie
Non possono udire.

Vieni piccola cara,
vieni tra le mie braccia
ed impara da esse l'amore del mondo,
l'amore di Dio.

- Nell' Aprile 2002 è stato realizzato l'incontro intereuropeo dal titolo **POESIA CON I CORI** con la partecipazione del "Coro Pro Cultura Humana" ungherese diretto dal M° sig.ra Teszler Jánosné ed il Coro Alpino Veneziano diretto dal M° Adriano Radon; si sono tenuti incontri al Duomo San Lorenzo di Mestre ed alla Chiesa di S. Rocco di Venezia



DA: LA POESIA CON I CORI di Luigi Sartor
CUNEO DI ROVERE

Ti chiedo, o Signore, perché
mi vuoi calzatoia a fissare
la tua Croce,
cuneo di rovere,
di abete di faggio,
e non cornice del tuo volto?

Io che volevo esserti amico
e darti il tavolo del mio cuore
mi scopro legno per sepolcri
dai rami spaccati, contorti
e buttati nel pendio dal peso
degli anni e dalla neve d'Aprile.

Azzerare, non si può.

Ineluttabili stagioni segano i volti,
piegano le mani,
attenuano i pensieri,

solo al cuore lasciano il desiderio
di salire lassù per raddrizzare
la vecchia Croce,
fatta di legno e dipinta d'azzurro.

(Cima Marmolada)

*** di Giorgia Pollastri

Monti di porcellana
brillano su cieli
di opale.
Un'aquila traccia
nere diagonali per unire
terra e cielo
in puri sogni
di occhi bambini.
Magnolie irradiano
emozioni a visi stupefatti
Il cuore si scioglie
in un diluvio di fiori
che invade i prati.

Porceàn hegyek ragyognak
az opál ègen.
Egy sas fekete
àtllòs ìrànyu nymokat
hagy, hogy gyermek szemekkel
tistza àlommà olvasszon
egel ès foldet.
Csodàlkozò arckifejezèseknek
tulipànfàk meghatot sàgot sugàroznak.
A szìv felolvad egy
viràgzàporban amely
ellepi a rèteket .

traduzione di Tomea Gombos

- Novembre 2002 nuovo importante spettacolo culturale realizzato al Teatro al Parco, con il Gruppo i danza Nextage di Treviso che hanno rappresentato le liriche della raccolta “**AMOR SACRO AMOR PROFANO**” recitate dagli attori Chiara Borgonovi e Marco Menegoni.



Dall'antologia “AMOR SACRO AMOR PROFANO” PRESENTAZIONE

In questi giorni leggendo uno degli ultimi appelli del Delai Lama , notavo che nelle sue parole continua a ripetere *“bisogna avere un cuore buono, dobbiamo amare tutti e tutto in principal modo a partire da noi stessi.”*

Mi è sembrato un buon punto di riflessione dal quale partire per iniziare a descrivere questa nuova raccolta di poesie del Gruppo Poesia Comunità di Mestre.

Il Gruppo in questo 2002, un anno che non è stato certo migliore degli altri appena trascorsi per guerre, violenze umane e della natura, si era dato un obiettivo di lavoro dedicato all'amore. Abbiamo ritenuto che non fosse anacronistico un tale argomento e pur partendo da un'analisi di come è stato trattato in passato, abbiamo voluto rielaborarlo secondo il nostro attuale sentire.

Il desiderio che ci ha animati non è stato solo quello dello studio e della ricerca poetica, ma è stato principalmente quello di voler affermare ancora una volta l'importanza dell'AMORE per tutto il genere umano. La numerosa partecipazione e l'intensità delle poesie, evidenziano non solo l'importanza che è stata data al tema proposto dalla vice presidente Piera Piazza ma anche l'impegno continuo a valorizzare un patrimonio che, in tutte le epoche, ha costituito motivo di studio e di crescita. Auguriamo quindi ai nostri lettori di cogliere il messaggio che abbiamo voluto esprimere in questa raccolta.

AMOR PROFANO di Piera Piazza

Le tue mani come carezze
al limite
d'un pensiero indecente.

RESURREZIONE di Liana Hales

Ed in eterno
Vivrà ogni cuore
se alimentato
con briciole
d'amore.

NEL SOGNO... SOLO IL DOMANI

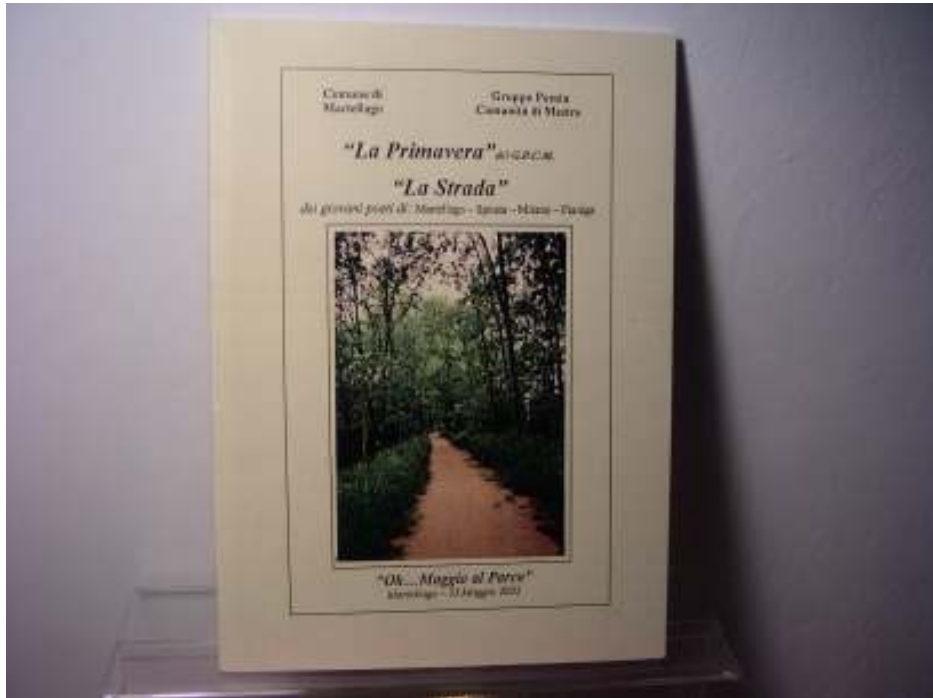
di MariaCarla Gennari

Se la notte portasse
l'immagine a quel giorno...
Nei tratti di luna calante
ho visto i contorni del tuo viso cambiato
incessante la fluorescenza del mare danzava
danzava incantata il suo rito d'amore.
Pericolosamente con il passar delle ore
la marea si era fatta in avanti
quasi tutto quello che era andato perduto
non è più ritornato
sono rimasta tra la sabbia e l'acqua salmastra
ad aspettarti.
Nell'oscurità il tuo cuore aveva due volti
nella notte due volti aveva il tuo amore
angosciata ti ho teso la mano
ripetendo parole senza dolore
"DOMANI... SOLO DOMANI"

IL PRIMO BACIO di Giovanna Businello

La città natia bagnata dal fiume
Il rumore della ruota del mulino
Il fruscio dell'acqua piacevolissimo.
Una fanciulla innamorata
nascosta dall'ombrello del salice
riceve il suo primo bacio
Un ricordo perenne

- Maggio 2003, Antologia **LA PRIMAVERA** in collaborazione con il Comune e le scuole di Martellago Ve, presentata al Parco di Martellago.



ALLA PRIMAVERA di Gino Pastega

Hai le ali degli angeli
i colori dell'iride splendenti
i profumi dei boschi
e la luce infinita dei cieli.
Respiro le tue brezze,
bevo le tue aurore
mi nutro delle tue magiche erbe.
Le carezze cerco nei fiori
e nelle foglie
mi ridesto nei raggi del tuo sole.
Ogni anno trepido ti attendo
perché porti una nuova speranza
fai fuggire la paura della morte
e rinascere più bello il mondo.
Io non so chi ti manda
Primavera
chi fa germogliare i tuoi fiori
ma il dolce mistero
del tuo ritorno sempre
mi sorprende e mi incanta
come un nuovo incontro d'amore.

ARIA DI PRIMAVERA di Martina Simonato

Attaccai alla tua pelle
i miei petali colorati
tra i rami soffiai
il vento della mia passione
colorai il tuo corpo
come la tavolozza di un pittore,
nell'aria ti emanavo la mia voce.

Danzavo tra corolle
racchiuse nelle tue mani
mi soffermai agli angoli della tua bocca
con le mie piccole ali
componevo il tuo nome.

- 14 giugno 2003 al Parco Albanese (Mestre) iniziativa ALBEROPOESIA lettura di testi poetici dedicati agli alberi.

ALBEROPOESIA

Parco Albanese Bissuola Mestre
Sabato 14 giugno 2003

Albero

Alla tua ombra depongo
la greve mia stanchezza.

In te m'adagio
se fra i tuoi rami
un fringuello canta.

Tiepida sulle labbra
la tua linfa,
il sonno delle foglie
è eterno.

Oltre la cima
singhiozzano piccole stelle
azzurra sul tuo seno
pallida la luna.

ma il cuore, oh il cuore
ancora è nido!

Carla Zancanaro

*** di Luciano Molin

Il colore è giallo arrugginito.
Il platano gigante versa
le ultime foglie sopra
i kaki vittime dei merli.
Un malato legge dolore
sul dizionario di novembre
m è esplosa una rosa in giardino
è un pettirosso è ritornato.

Inizia quindi un progetto di “inedito poesie” e si comincia con i primi quattro autori:



Comune di Venezia

Gruppo Poesia
Comunità di Mestre

PARLIAMO DI INEDITO

GIOVEDI' 27/05/2004

ORE 17,30

Centro Culturale CANDIANI Mestre

Sillogi di :

Adriana Bertoncin

Gianfrancesco Chinellato

Alfredo Modenato

Giorgio Rossato



introduzione critica di Giorgia Pollastri

Lecture di Rosanna Perozzo

GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

EMERSIONI

di Adriana Bertoncin

Si presenta come momento di grande trasformazione questa nuova silloge di Adriana Bertoncin dal titolo EMERSIONI. Per chi ha seguito il percorso artistico della poetessa, ricorderà certamente la precedente raccolta "Basaltiche Onde". Partendo dunque da questa opera prima, dai suoi contenuti filosofici indirizzati al mare, metafora, come ben sappiamo, di nascita, di protezione trasformata poi in rigidità e durezza come proprio il basalto ci richiama alla mente, ecco che si passa ad una trasformazione. La poetessa vuole chiamarla EMERSIONE; non è ancora una vera e propria nascita/rinascita o una completa trasformazione. Ci troviamo ad un passaggio infatti, nel quale come richiamo al "suo mare", resta solo la poesia "Anima di Mare". Nelle altre liriche della silloge ha preso pieno possesso della terra. Troviamo nella bella poesia "Albero di vita", tutto ciò che, a mio parere, è sinonimo di questa silloge. /pensieri ombrosi /spingi a defluire/ di là degli orti,/ai fossi.../ ora distinguo e vedo/ affiorare lenti alla luce/ i miei germogli. Dopo la parola defluire che ancora ricorda l'acqua, troviamo germogli, che sono proprio il simbolo della rinascita della terra e l'emersione da quel luogo che teneva bloccato il piccolo seme. Ancora nella poesia S. Girolamo troviamo la Primavera: la stagione della nascita e del rigenerarsi. Di nuovo nel percorrere la silloge troviamo SENTIRI, ADDENTRARSI e RADICI. In queste tre poesie si sente la fatica del rigenerarsi, del riemergere; un percorso che ciascuno di noi deve compiere per evolversi e non rimanere bloccato nella rigidità del basalto che altrimenti rischierebbe di trasformarsi nella nostra pietra tombale. Ciò che emerge concettualmente dai testi, sembra plasmarsi anche sulla struttura semantica della lirica. Il testo ha modificato l'utilizzo dei vocaboli trasformando la scrittura. Nelle prime liriche e spesso anche nella precedente silloge troviamo una abbondanza di T/d/, che rendono il ritmo secco cadenzato in contrapposizione a queste nuove liriche che utilizzano spesso fonemi quali // e /s/ che rendono la lirica complessivamente armoniche e ritmate.

Giorgia Pollastri Mestre 27/05/2004

CICLO DELLA NOTTE

di Gianfrancesco Chinellato

Offrirsi di parlare di una nuova silloge di un poeta che ha già dato alle stampe 11 libri, è sicuramente una sfida difficile. Poeta NEOLAPIDARIO che non si smentisce neppure in questa raccolta. Già dal titolo si può cogliere parte della tematica che intende racchiudere nella parola Note che ci introduce fin dal titolo, tutte le simbologie sia filosofiche che emozionali che tale vocabolo racchiude in sé. Nello svolgersi dei versi troviamo: notte / mote / zero / pietrificazione / perdersi / sepolcrale e sono proprio le parole che ci conducono anche per similitudine, per assonanza o concettualmente a ciò che Gianfrancesco Chinellato chiama Lapidario. È un luogo ove tutto viene conservato ma ormai privo di vita propria, semplice simbolo o stimolo per chi resta. Parallelamente queste parole chiave sono seguite da giorno / rosa / fuoco / danza / baciare. Ecco dunque che ci scuote per metterci di fronte all'antitesi morte-vita e lo fa con un sottofondo di pacata fede e pacata gioia. Sembra cogliersi nel suo parlare l'estrema fiducia nell'unicità dell'universo e del tempo: " il tutto è sempre". Il poeta termina la breve silloge con alcuni tratti incisivi: il "gira-volta" , che è un ricominciare, la "danza" che è vitalità; "la musica celestiale" che si propaga nell'infinito superando quindi le barriere di spazio tempo. L'ultimo verso ci dice " il poeta della lapide sepolta ama la terra dei padri" Il poeta della lapide sepolta ci appare quindi ancora vivo sia perché è ancora in grado di amare, sia perché le sue parole ci parlano ancora, ci comunicano il suo pensiero. Il suo dono estremo è amore, per quella terra dei padri, che è comunque anche la nostra, il nostro pianeta, quel piccolo punto nel tutto. Ringraziamo quindi Gianfrancesco Chinellato di questo dono.

Mestre 27/05/2004

Giorgia Pollastri

ATTIMI

di Giorgio Rossato

Poeta e pittore che alterna le proprie modalità espressive tra queste due arti, lasciando spazio al proprio sentire che sceglie di volta in volta la modalità artistica più idonea ad esprimere i sentimenti di quel determinato momento. Oggi ci presenta la silloge "ATTIMI" che pur velata di malinconia è pura luce. La scelta di questa mia osservazione non è data dall'utilizzo dei vocaboli, ma è data dalle sensazioni che le liriche mi hanno ispirato. L'apertura della silloge è con una poesia che inizia proprio con "angeli di luce" personaggi che affiancano costantemente il lettore che si specchia nel segno/filo dell'inchiostro, bellissima metafora del filo della vita. Conclude la lirica con la domanda "domani rileggerò queste righe?" il poeta mette un punto di domanda ma dal suo esprimersi si evince che è più un'affermazione di un quesito, si sente la certezza di un proseguo. Una conferma di questo la troviamo anche in una poesia che riprende lo stesso tema (il filo della vita) e, questa volta, è ancor più evidente lo splendore dell'animo del poeta che nel verso di chiusura dice "la mia penna incide ancora sciame di comete", immagine che mi ha riportato negli occhi della mente i fuochi artificiali che brillano sul bacino di S. Marco al Redentore. O ancora quando, in un'altra poesia, il poeta indirizza la propria impotenza verso "il sole sempre più in alto". Spesso nelle liriche di Rossato si trova citata la natura, ma rileggendo i testi devo osservare che non è questo il tema portante delle sue opere. Il tema vero è la ricerca della filosofia della vita. Anche parlando con l'artista, mi è spesso capitato di sentire citazioni, su modelli di vita, modelli di comportamento, accettazione di ciò che il destino ti pone innanzi che ci fanno capire la sua continua ricerca mentale e spirituale di un perché della vita, un perché che comunque, non sarà mai amaro, drastico o deludente, ma un perché di speranza perché questa vita malgrado tutto merita di essere vissuta.

Mestre 27/05/2004

Giorgia Pollastri

Sillogie

di Alfredo Modenato

In questa raccolta di Alfredo Modenato sembra cogliersi, rispetto alla precedente pubblicazione uno scatto di reni, un ulteriore batter d'ali, un'impennata. Infatti se nella precedente opera il nostro poeta si presentava con una raccolta ampia che lui dichiarava essere il condensato (assieme a tantissime altre) della sua vita, qui ci presenta una serie di liriche che tendono a superare il tempo, il pensiero, la morte. Sono poesie estremamente liriche e ben riuscite, che ci offrono immagini nuove con ardite metafore: /il greto delle sciagure/ /entra il silenzio riposato dall'alba/ come potete sentire da questi pochi versi la padronanza della parola, l'intuizione artistica degli abbinamenti esprimono la capacità, di Modenato, di realizzare il suo pensiero poetico. Ma in questa silloge abbiamo anche liriche che più esplicitamente ci parlano della fine, ma con una grande fede ed illuminazione.

E mi piace citare un'immagine particolarmente riuscita "l'anima nostra accende il firmamento".

La poesia di chiusura, mi induce a staccarmi un attimo da ciò che consideriamo letteratura, mi distoglie anche dal mio essere lettore e direi che non è neppure da commentare, ma è tutta da ascoltare.

E proprio chiedendo al nostro autore di proporci di ascoltarla dalla sua voce che desidero offrire a tutti voi l'auspicio che vi possa capitare la fortuna di avere un uomo, un padre, un nonno con l'animo puro di Alfredo Modenato.

Giorgia Pollastri Mestre 27/05/2004

- Nel giugno 2004 si realizza l'Antologia "**FUGA E ACCOGLIENZA**" in collaborazione con il Gruppo fotografico ACTV , il coro Voci in Accordo e con i Comuni di Venezia, Casale sul Sile, Quarto d'Altino, Dolo e Noale dove l'Antologia è stata presentata nel corso dell'anno.

FUGA E ACCOGLIENZA "Chi se non il "poeta" può ed ha potuto, nei secoli, interpretare i sentimenti dell'umanità nelle sue quotidiane difficoltà? Fin dai secoli passati, sono stati 'Loro' ad analizzare ed a presentarci questi due temi "fuga ed accoglienza" interpretandoli nelle loro più svariate sfaccettature. Se ripensiamo che fin dai tempi di Omero con tutte le accoglienze che Ulisse riuscì ad avere, nella Bibbia con il figliol prodigo, nelle fughe dalla realtà, nelle fughe dalla guerra e da luoghi che non sono più sicuri, ed ancora da Dante accolto da Virgilio, e più vicini ad i nostri giorni autori quali Rigoni Stern, e tantissimi altri sono stati quelli che hanno voluto parlarci dei sentimenti di tanti personaggi sia reali che di fantasia. Ringraziamo i professori Tiziana Agostini, Giovanni Benzoni e Lucia Lombardo che con noi hanno voluto riprendere in mano tanti testi classici per riascoltare parole di dolore ma anche di speranza.

Il Gruppo Poesia Comunità di Mestre offre oggi questa piccola raccolta di poesia su un questi temi concettualmente importanti ed attuali, considerando che le varie società del nostro pianeta, pullulano di guerre, che il cuore umano è denso di sofferenza quotidiana, ma che sempre c'è in qualche luogo qualcuno che ci aspetta per accoglierci."

Giorgia Pollastri

Da **FUGA E ACCOGLIENZA**

*** di Duilio Codato

Solo l'attimo impresso
non è fuggito.
Una cornice l'ha accolto,
orgoglioso svapora
quell'atto d'amore
che rincuora e paga
il tempo che vale.

LA LUNGA STRADA di Clara Rossetti

*Imbizzarriti cavalli
risucchiavano i tuoi pensieri
le idee, ai confini della mente,
io tuo corpo, midollo di niente,
nessuno.
Fuggivi... fuggivi dalle mie lacrime.
Ti accolsero un cielo di cartone
e stelle di latta che brillavano di traverso.
Il loro luccichio ti illuse di aver trovato la vita
invece...trame di solitudine
stritolate nella ruota incessante.
Solo allora capisti di non avere meta
che non c'era più orizzonte.*

*Un velo pietoso di bruma levatosi dal fiume
coprì come manto di seta
il tuo corpo stanco,*

*fendettero, i tuoi passi, come remi l'acqua
e la sulla riva vedesti il lume.
Le mie braccia tese, in un attimo
L'ombra del turbamento negarono,
ti strinsi a me e lacrime di gioia
uccisero la pietà.*

*Così ti partorii di nuovo
Figlio mio.*

- **2 giugno 2004** PARCO DELLO ZERO, Primavera a Marcon (Ve) poesia, pittura e... natura.

PRIMAVERA di Piergiorgio Beraldo

Nessun timore – sarà sempre primavera
magari sarà una primavera/estate
una primavera alla moda
quest'anno va il celeste/viola
scarpe bianche a punta esagerata
e sopra quella grazia di Dio
un bel ramo di pesco in fiore
sarà una figonata – beato chi la trova.
Le rondini articolo ormai raro
mito nostalgico dei libri di lettura
saranno di cartone – se dipinte bene
se poi – fanno sorridere la gente
da cosa nasce cosa... Ma vuoi mettere
una primavera con il plusvalore...

NUOVA VITA di Lucia Biscaro

Piccoli steli si ergono
verso un immenso azzurro
che generoso accoglie voli d'uccelli.

Un turchese mare vibra,
con profumi e colori,
risvegliando i sensi dal torpore invernale.

Sconosciuta energia colma gli animi
e come fiori
germogliano, crescono, sbocciano a nuova vita.

GIBLI di Luciano Zolfanelli

In una nuvola
improvviso ghibli
porta in fumo la terra
sole rosso si spegne
ed il cielo è di sabbia
di sabbia i miei occhi
e i polmoni
di sabbia il mio cuore

accucciato dentro la macchina
penso alle gazzelle in fuga
alle rondini sulle tue labbra
a te mio amore lontano
ed un mare di sabbia
mi riempie nell'anima.

- **30 settembre 2004** NOTTE DELLA POESIA in Piazza Ferretto

La luce di un tramonto
si specchia nell'acqua
i raggi del sole illuminano l'acqua
come vi fossero tanti brillanti,
qui brillanti sono come i tuoi occhi:

GLI OCCHI DI UN CARO AMICO

Ludovica Franchin

COMUNE DI VENEZIA

**GRUPPO POESIA
COMUNITA' DI MESTRE**



***Giovedì 30 settembre 2004 ore 21.00
Piazza Ferretto***

***NOTTE DELLA POESIA
SOTTO LE STELLE - SOTTO LA TORRE***

Partecipano i poeti:

Antonella Barina
Adriana Bertocin,
Giovanna Businello,
Gianfranco Chinellato,
Calogero Cretella
Valeria Gubbati
Anna Lombardo,
Tony Marra
Alfredo Modenato,
Mara Penso,
Clara Rossetti,
Giuseppina Simeoni
Giacomo Soldà
Grazia Tonello,
Vittorio Vio,

Piergiorgio Beraldo,
Michele Boato
Walter Carraro
Duilio Codato,
Ludovica Franchin,
Maria Carla Gennari,
Lucia Lombardo,
Meggiorini Maurizio,
Gino Pastega
Giorgia Pollastri,
Elena Salviato,
Martina Simonato,
Isabella Sordi,
Marco Valvassori,
Gianni Vivian.

Da Poesia sotto le stelle:

Luci nella Notte di Roberta Vasselli

Come efelidi di luce
si accendono,
ombre cerulee
in nicchie ambrate.

E il vento disegna,
il suo moto nel cielo
errante.

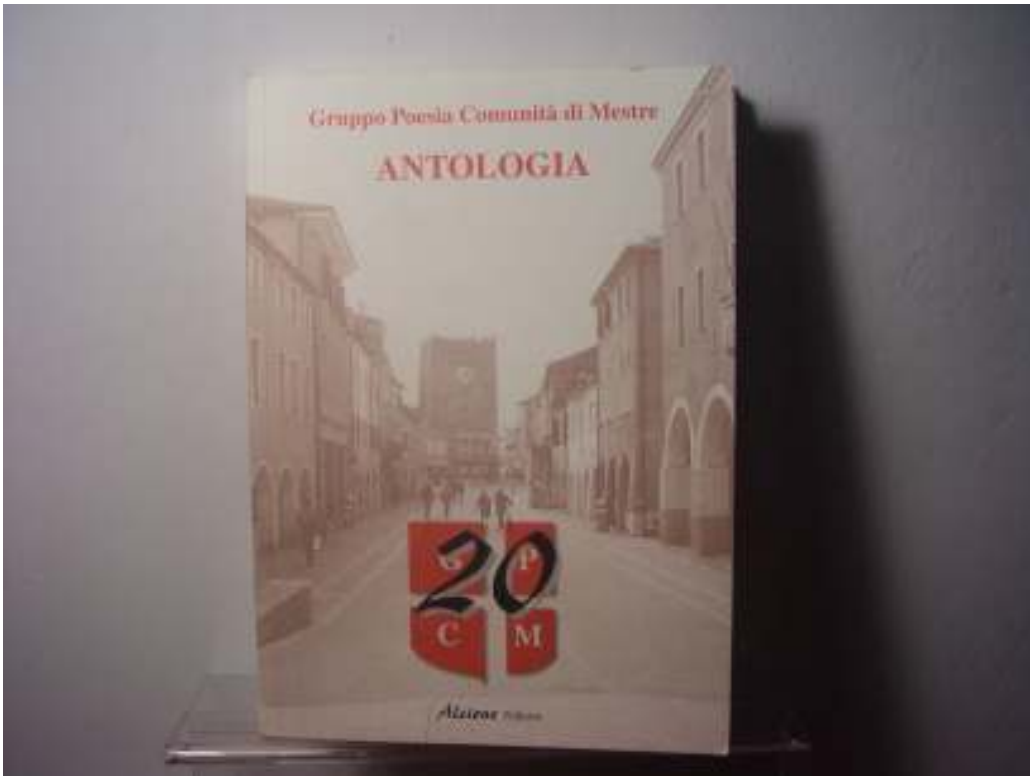
Senza ali né tempo,
vi ho fatte mie
per sempre.

Astri dell'anima.
Luci nella notte.

Più in là di altre luci di Valter Carraro

Più in là di una pioggia dolce
un ritratto sull'asfalto lucido.
Gialli i bagliori di alti lampioni.
Allacciati colori venati di riflessi
ondeggiano sulla pianura
ferita dagli artificiosi raggi.
Più in là le altre luci notturne
frettolose seguono automobili
assordanti d'interrogativi.
La notte scorre la vita
schiva, spoglia di luce viva.
Si diffonde sola l'umida calura
nella città infinita e semioscura.
Un odore di mare - sale
verso la coperta del cielo
bagnato, falsamente rischiarato.
Porta con sé il senso
di un mondo deliziato
prima di un semplice sole.

- Novembre 2004 si realizza una manifestazione per celebrare i 20 anni del Gruppo Poesia con la pubblicazione di un'antologia (ed. Alcione)



Poeta d'oggi

Chi è il poeta
 Adesso?
 Un povero fesso
 Che vive e non vive?
 E' lo stesso!
 Vive all'interno
 della sua coscienza.
 Pazienza!
 E all'esterno?
 Vive di parole,
 soffre,
 piange,
 scava.
 Scopre la lava
 nascosta nel magma
 che prorompe,
 irrompe,
 spaccando la crosta esterna
 del qualunquismo inveterato.
 Chi è il poeta?
 E' un "malato"?
 E se prova a comunicare?
 Si lascia naufragare
 in una solitudine esistenziale
 E se scrive prosa?

E' la stessa cosa:
parole, parole, parole
a iosa.
E' proprio un anormale.

Lucia Lombardo

* * *

Quando la vedo
così bella, lunga e profumata,
con la veste attillata
e la chioma bionda,
mi trastullo, come fossi
in una spumeggiante onda.
Al cuor la freccia di Cupido
mi ha colpito con un brivido.
Stretta tra le mani voglio farla prigioniera,
sperando che non sia chimera.
Il suo sguardo mi colpisce senza pietà,
ci scommetto lei ci sta.
Io ci provo
e riprovo.
La voglia mi assale,
aspettar che vale?
Ho deciso me la faccio
sì me la faccio, me la faccio
e me la godo,
in gola mi sento un nodo.
Gusto già il piacere,
non mi posso più trattenere,
son qui mia amichetta
adorata "Sigaretta".

Vittoria Pisano



Provincia
di Venezia



Gruppo Poesia
Comunità di Mestre

PARLIAMO DI INEDITO

GIOVEDÌ 30 giugno 2005 ORE 17,30

Centro Servizi Amministrazione Provinciale di Venezia
Via Forte Marghera Mestre

Ospite d'onore: Jacopo Terenzio

Sillogi inedite di :

GIOVANNINA BORTOLOZZO

VALTER CARRARO

CLARA ROSSETTI

LUCIANO ZOLFANELLI

Con la partecipazione dei

FLAUTI DI SAN MARCO

Diretti dal m° Stefano Salvini



introduzione critica di Adriana Bertocin , Giorgia Pollastri e Gianni Vivian

Lecture di Rosanna Perozzo

LA VOCE DEL SILENZIO

Silloge poetica di Giovannina Bortolozzo

Partendo dall'assioma che il silenzio non esiste, reputo particolarmente azzeccato il titolo della silloge di Giovannina Bortolozzo "La voce del silenzio". È superfluo dire che il filo conduttore di queste dieci liriche è proprio il silenzio nella sua concezione più intimista e cioè non assenza di suono o voce ma presenza di suoni che si accomunano all'anima. Un silenzio che ha la capacità di esplodere in una comunicazione intensa e profonda. Come prima considerazione, vorrei notare la preferenza di notte/sera in cinque delle poesie presentate, quindi la metà. La notte è archetipo del momento del riposo, della meditazione, ma anche della solitudine e della morte. Nelle notti presentate in queste liriche, scomparsa la "voce" dell'essere umano, restano le voci della natura, i grilli, il vento, il rumore dell'onda che troviamo nella poesia "Sera destate", ed ancora il gorgheggiare del mandolino, il brillio delle stelle come fosse un coro, nella poesia "Amalfi". Passi felpati in "Ai confini della notte"... ma non serve che vi guidi alla ricerca nelle varie liriche. Vorrei invece citare i personaggi di due poesie F. Garcia Lorca e Ludwing Mozart. Due personaggi che non possono essere certo considerati silenziosi! Un grande poeta ed un grande musicista. Se per l'uno è l'intensità della sua passione a dar voce ai silenzi, per l'altro è la natura che sembra volersi fondere con le note della sua musica. In tutta la silloge è proprio la natura a farla da padrona, a riempire con la sua presenza ogni piccolo anfratto dei sensi del lettore: vista, udito, tatto e perfino l'odorato col profumo della pioggia. La capacità di penetrazione delle parole e dei versi giunge quindi dal corpo, alla più profonda interiorità dell'anima per lasciare nel lettore quel velo di malinconia positiva che aiuta, nei momenti di dolore a superare le prove e a continuare a vivere. Dal punto di vista stilistico l'autrice utilizza il verso libero, prevalentemente privo di strofe. Il ritmo è dato da qualche rima interna, da assonanze e consonanze che rendono piacevole l'ascolto.

Giugno 2005

Giorgia Pollastri



Provincia
di Venezia



Gruppo Poesia
Comunità di Mestre

PARLIAMO DI INEDITO

GIOVEDÌ 29 settembre 2005

ORE 17,30

Centro Servizi Amministrazione Provinciale di Venezia
Via Forte Marghera 191, Mestre

Ospite d'onore: Antonella Barina

Sillogi inedite di : **PIERGIORGIO BERALDO**
GIOVANNI COMIN
ISABELLA SORDI
GIANNI VIVIAN



Con la partecipazione del Complesso di Flauti dolci

“NUOVO MONDO ENSEMBLE”

Direttore Prof. Giovanna Maria Caocci

Pianoforte : M.° Alfio Martella

introduzione critica di Giorgia Pollastri e Luciano Zolfanelli

Lecture di Rosanna Perozzo



Provincia
di Venezia



Gruppo Poesia
Comunità di Mestre

PARLIAMO DI INEDITO

GIOVEDÌ 27 ottobre 2005 ORE 18.00

Centro Servizi Amm. Provinciale di Venezia

Via Forte Marghera 191, Mestre

Ospite d'onore : Sandro Mattiazzi

Sillogi di :

Duilio Codato - Mara Penso

Vittorio Vio - Carla Zancanaro

Con la partecipazione del gruppo vocale:

Piccolo Coro Saba dirige Anna Maria Sopelsa

al pianoforte prof. Graziano Pizzati

al violino prof. Enrico Pizzati

al violoncello prof. Silvia Pilla



introduzione critica di: Patrizia Fiasconaro, Giorgia Pollastri,

Gabriella Tiso, Carla Zancanaro

Lecture di Rosanna Perozzo

IL VOLO DEL GABBIANO

di Giovanni Comin

La produzione poetica di Giovanni Comin è estremamente ampia, partito quasi alla chetichella, col pudore di essere il "bidello" di una scuola superiore che si permette di fare il letterato, è riuscito a farsi conoscere in tutta Italia ed all'Estero vincendo numerosissimi premi, presentando i suoi 3 libri di poesie e venendo inserito in numerose riviste ed antologie letterarie. Oggi si presenta a noi con la silloge "*il volo del gabbiano*" nella quale riprende molti tra i temi a lui più cari: troviamo infatti le ragazze, le sue studentesse della 5C, da lui viste nello splendore della loro giovinezza che spalanca davanti ai loro "occhi brillanti" sogni di un meraviglioso futuro.

Ci parla spesso del suo quotidiano, dei personaggi che lo compongono e qui troviamo la nipotina Angelica ed anche per lei il poeta ha solo parole di gioia e di predizione di un futuro denso di gioia. Ma la gioia che Comin intravede per gli altri, per quanto riguarda se stesso, è sempre velata di malinconia e di fatale rassegnazione, egli non sa, per sé, intravedere meraviglie per cui si sofferma a sfogliare una margherita nella speranza di trovare nella natura un po' di speranza.

Il poeta si identifica nelle canne di bambù sbattute dal vento della vita. Ed ancora natura riprende nel parlarci delle farfalle che nella descrizione sembrano riprendere alcune immagini delle studentesse, ma forse è proprio questo che il poeta vuol farci intuire: la smaglianza della gioventù!

Anche il tema del trascorrere del tempo rientra nei motivi che il poeta riprende con frequenza. In *SABBIA DEL DESERTO* il tempo diventa il corollario del potere perché neppure esso è riuscito a cancellare la memoria dei faraoni. Ma il tempo rischia di diventare la causa dello sfiorire di un amore quando tempo e spazio si uniscono per allontanare due cuori.

Dice di lui Elda Fungher nella prefazione del volume *IL MONDO SEMPLICE* "*è il poeta della semplicità della vita, ma anche del tessuto urbano che spazia a tutto campo nel mondo profondo dei valori tradizionali. Sa usare toni forti ed ironici, musicali e fluidi per descrivere le bellezze del creato...*"

Del suo libro *EL CORTIJO* invece scrivono "poeta della semplicità che decanta con ardore la "diversità" dei deboli, forti nello spirito e nel cuore... Piccoli flash familiari diventano tavole dipinte di situazioni tipiche: la vita del lavoro, della parrocchia, delle amicizie, immagini di un passato semplice di uomini e donne che sono stati i nostri padri e le nostre madri.." La poesia di Comin è prevalentemente espressa con un verso libero senza particolare interesse per le strofe che nella stesura indicano solamente il tempo della lettura.

Giorgia Pollastri Mestre settembre 2005

Silloge di Vittorio Vio

Autore che sta raccogliendo molti successi, cavaliere del lavoro, socialmente impegnato ad es. nell'Associazione Voga Veneta., è un personaggio che potrà offrire ancora opere interessanti.

La silloge che il poeta Vittorio Vio oggi ci presenta è tutta all'insegna dello scorrere del tempo.

Il poeta pur presentandosi, in queste liriche, quasi sempre in prima persona, ci appare anche contemporaneamente come osservatore di se stesso in una dimensione sospesa nella quale non esiste il tempo ma dalla quale può osservarne lo suo scorrere. Da questo punto di osservazione egli nota quanto possa essere modificato l'atteggiamento dell'uomo/poeta nelle sue attese quotidiane, nella sua speranza di rivedere l'amata o solamente nell'osservare la natura. Il tempo, incombente su tutti noi, può quindi essere trasformato in qualche cosa di amico o di nemico, qualcosa che ci permette di alleviare, grazie al suo scorrere, le nostre pene, o qualcosa che ci induce a soffrire di più per la lentezza del suo scorrere. Tutti noi ovviamente siamo in grado di recepire, gioire o soffrire per questo, ma il poeta deve avere un "quid" in più per trasferire sulla carta bianca emozioni che devono essere universali.

Per quanto riguarda la natura ci appare come uno dei corollari fondamentali alla poetica di Vio; a volte fa da sfondo alle immagini guida della lirica, altre volte ne è essa stessa la protagonista principale.

Il vento, ad esempio, è l'unico soggetto della poesia "Al sospiro del vento", ma lo si può ritrovare negli altri testi come alito, brezza, sussurro... un tentativo del nostro poeta di dirci che in qualsiasi azione degli esseri umani può insinuarsi questa forza della natura a volte tenue a volte vigorosa a tal punto da diventare anche disastrosa.

Questo suo dire può supporre l'intenzione di intendere il vento come qualcosa di immanente e quindi una rappresentazione dell'alito divino che pervade ogni cosa.

Interessante la poesia "strade" nella quale l'autore intreccia le strade "reali" a quelle metaforiche. Quelle che quotidianamente l'uomo calpesta con i propri passi e quelle che, ancora deve percorrere per raggiungere i propri ideali.

L'amore una delle forze motrici anche della poetica di Vio, in questa silloge non è mai trattato direttamente ma lo si sente trapelare qua e là indirizzato prevalentemente ad immagini del ricordo, ma anche appare chiaramente l'anelito d'amore verso l'Essere supremo.

Dal punto di vista stilistico le liriche presentate prevalentemente con una suddivisione in strofe e pur non presentando una struttura metrica, cercano di restituire all'udito del lettore una sensazione ritmica abbastanza adeguata e musicale.

Giorgia Pollastri
Mestre 27/10/2005



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 10 Gennaio 2006

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO

Parco ALBANESE Bissuola Mestre

*“ENTRATA LIBERA QUI SI DIALOGA CON
LE NUVOLE”*

Poesie di Michela Manente



La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 31 Gennaio 2006

ORE 21

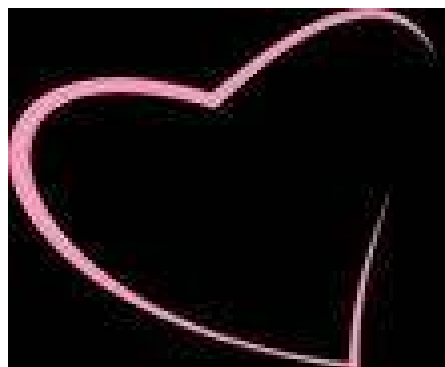
Centro RistorArte ARCOBALENO

Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del volume di poesie

“IL MIO CUORE DI CARTA”

di Gabriella Tiso



La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 14 febbraio 2006

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO
Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del volume di poesie

“VENEZIA A MODO MIO”

di Stefania Zennaro



introduce BRUNO ROSADA

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri

- 5 marzo 2006 POESIA E MUSICA in collaborazione con il coro femminile Euphonia , al teatro Kolbe di Mestre (Ve)



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

Parole e musica

Domenica 5 marzo 2006

Ore 16

Teatro Kolbe via Aleardi (Mestre)

Le PAROLE dei poeti del

Gruppo Poesia Comunità di Mestre

incontrano la MUSICA del Gruppo Corale
femminile Euphonia

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri

. . . **ED E' MUSICA** di Giacomo Soldà

In grigia coltre di nuvole avvolta
lentamente affievolisce la luce
e mentre nel "parterre" della natura
si zittisce il frinir delle cicale
da' inizio il suo concerto... il temporale.
Nel preludio che affiora dal silenzio
componi accordi sul canneto il vento.
Su spartito tra ninfee fioriscono
liquide note in cerchi sullo stagno.
Metronomo la pioggia detta il tempo.
In un crescendo fronde stormiscono,
vibrano le percussioni del tuono
nell'aria accesa dai piatti di luce.
Poi...lentamente com'è incominciato
scema la pioggia e s'acquieta il vento.
Ma quando tutto tace nuovamente
qualche tzigano solitario grillo,
asciugate le corde del violino,
accompagna il gracchiare delle rane
nella notte con lucciole per stelle.

DAL MURETTO di Calogero Cretella

Guarda nel cielo:
col calar delle tenebre
si affacciano le stelle
nel buio più profondo
dove tutto il firmamento
è uno scintillante luccichio.
Sembra corrano per gioire
del nostro momento,
soave è la musica
sprigionata dal mare,
l'ebbrezza marina
ferma il nostro respiro.
Stupenda la luna poco accesa,
pare voglia proteggere
dall'altrui sguardo
il nostro furioso amore.
Ah, se tutti amassero
come io amo te!



Gruppo Poesia

Comunità di Mestre

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 14 Marzo 2006

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO

Parco ALBANESE Bissuola Mestre

*“Da Venezia a Marghera passando per
Mestre”*

Poesie di Antonella Barina



La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri

- ESTATE 2006 : Percorso AI PIEDI DELLE TORRI di Mestre, Dese, Tessera , S. Erasmo



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITA' DI MESTRE

Poesie ai piedi della torre

Percorso poetico tra le torri di
Mestre, Tessera, Dese, S.Erasmo



Venerdì 23 giugno 2006

ore 21.00 Torre di Mestre

Lecture di poesie di

Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertoncini - Luigina Bigon - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello - Giovanni Comin - Antonio Fiorini - Patrizia Frizziero - Franco Furia - Luciano Granato - Michela Manente - Sandro Mattiazzi - Alfredo Modenato - Mara Penso - Piera Piazza - Vittoria Pisano - Giorgia Pollastri - Clara Rossetti - Martina Simonato - Isabella Sordi - Gabriella Tiso - Mary Turcato - Vittorio Vio - Gianni Vivian - Luciano Zolfanelli

La Cittadinanza è invitata



MUNICIPALITÀ
FAVARO



GRUPPO POESIA
COMUNITÀ DI MESTRE

Poesie ai piedi della torre



Percorso poetico tra le torri di

Mestre, Tesserà, Dese, S.Erasmo

Sabato 29 luglio 2006

ore 21.00 Torre di Tesserà

Lecture di poesie di

Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertoncin - Luigina Bigon - Caterina Boldrin - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello - Valter Carraro - Giovanni Comin - Antonio Fiorini - Patrizia Frizziero - Franco Furia - MariaCarla Gennari - Luciano Granato - Larbor - Michela Manente - Sandro Mattiazzi - Alfredo Moderato - Marina Montanini - Gino Pastega - Mara Penso - Piera Piazza - Vittoria Pisano - Giorgia Pollastri - Clara Rossetti - Martina Simonato - Isabella Sordi - Jacopo Terenzio - Gabriella Tiso - Mary Turcato - Roberta Vasselli - Vittorio Vio - Gianni Vivian - Luciano Zolfanelli

La Cittadinanza è invitata



MUNICIPALITÀ
FAVARO



Istituto per l'infanzia
S M. della Pietà



GRUPPO POESIA
COMUNITA' DI MESTRE

Poesie ai piedi della torre



Percorso poetico tra le torri di: Mestre, Tessera, Dese, S.Erasmo

Sabato 9 settembre 2006

ore 18.30 Torre di DESE

Spettacolo di Capoeira con il Gruppo RUEDA DE SOL

Lecture di poesie di

Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertocin -
Luigina Bigon - Caterina Boldrin - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello -
Valter Carraro - Giovanni Comin - Antonio Fiorini - Patrizia Frizziero - Franco
Furia - MariaCarla Gennari - Luciano Granato - Larbor - Michela Manente -
Sandro Mattiazzi - Alfredo Modenato - Marina Montagnini - Gino Pastega -
Mara Penso - Piera Piazza - Vittoria Pisano - Giorgia Pollastri - Clara Rossetti -
Martina Simonato - Isabella Sordi - Jacopo Terenzio - Gabriella Tiso - Mary
Turcato - Roberta Vasselli - Vittorio Vio - Gianni Vivian - Maurizio Zanon -
Luciano Zolfanelli

La Cittadinanza è invitata

Torre di Dese
Secolo XII

Scorre un fiume,
silente
il Dese,
tra pianure lisce
e monti non così lontani.
La via Altinia seguita
tortuosa.
Un campanile distrutto
e poi riemerso,
fiero,
sta ad auscultare i silenzi
nei campi.

Guardiano attento,
immancabile,
ancora adesso,
osservi,
ogni movimento,
dalle tue merlature
a imbellettare il tuo capo.

Poi, sembri assopirti.
Ora sì, puoi.

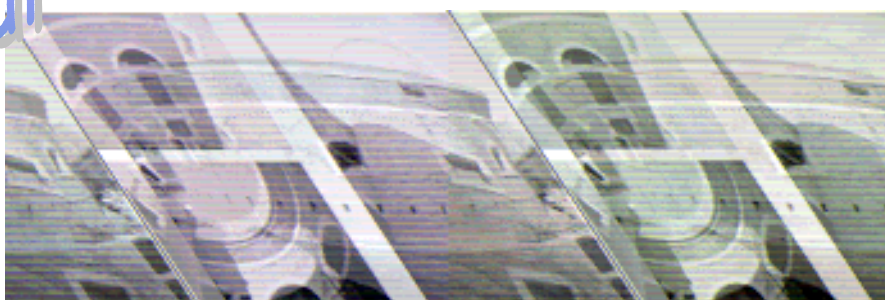
Roberta Vasselli

Venezia, 16 Luglio 2006



GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

Poesie ai piedi della torre



Percorso poetico tra le torri di:
Mestre, Tessera, Dese, S.Erasmo

Sabato 30 settembre 2006 ore 16.00

Torre Massimiliana di S. Erasmo

Lecture di poesie di

Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertocin -
Luigina Bigon - Caterina Boldrin - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello -
Valter Carraro - Giovanni Comin - Antonio Fiorini - Patrizia Frizziero - Franco
Furia - MariaCarla Gennari - Luciano Granato - Larbor - Michela Manente -
Sandro Mattiazzi - Alfredo Modenato - Marina Montagnini - Gino Pastega -
Mara Penso - Rosanna Perozzo - Piera Piazza - Vittoria Pisano - Giorgia Pollastri
- Clara Rossetti - Carla Sabatini - Martina Simonato - Isabella Sordi - Jacopo
Terenzio - Gabriella Tiso - Mary Turcato - Roberta Vasselli - Vittorio Vio -
Gianni Vivian - Maurizio Zanon - Carla Zancanaro - Luciano Zolfanelli

Con la partecipazione della Contralto: **Elisa Abramo**



La Cittadinanza è invitata - Ingresso libero

Torre Massimiliana

Te ne stai romita su Punta Vela
non hai più la forza di guardare
il litorale di Treporti e Punta Sabbioni,
il Lido e Murano,
gli uomini ti hanno abbandonata
come hanno abbandonato la Serenissima,
forse ascolti i lamenti ed i sospiri
dei suoi figli disciolti nella diaspora
della Terraferma,
di tutti coloro che non ritorneranno più
a risentire i silenzi della vecchia regina,
i calpestii sulle sue pietre d'Istria,
i "siègoli" e le "sepe" pescati dall'imbarcadero,
l'acqua da bere come purga al centro del Canalazzo,
ora la vedi, la mettono in mostra come bagascia
per soddisfare quei pochi attimi per turisti ingordi
che nulla sanno di tutto quel dolore,
di quell'abbandono...
Ti fanno compagnia i fruscii del vento,
la voce del mare e sembra di sentire parlare greco
e dalmato,
l'abbraccio soffocante della vegetazione spontanea
che ti cinge come mistico amore di mamma,
alla sera vengono a far bisboccia i gabbiani
ti portano l'afflato del grecale,
la luna che impietosa disegna il tuo degrado,
la pioggia che sbriciola le tue pietre,
il sole che picchia senza remissione,
e tutta quella sabbia ammucchiata che soffoca...

Torre Massimiliana

Torre di Sant'Erasmo

non te la prendere, gli uomini fanno così
anche con gli altri uomini...

Gianni Vivian



Associazione Artistica Culturale "LA BARRIQUE"

E

IL GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

presentano

Mercoledì 18 ottobre 2006 ore 17

Presso il Bar Pizzeria Ristorante "*Alle Magnolie*"

Via Piave 1 Mestre (Ve)

"POETI A MESTRE"

LIRICHE DI :

Daniela Arciprete
Antonella Barina
Laura Borgo
Franco Furia
Alfredo Modenato
Mara Penso
Giorgio Rigo
Carla Sabatini
Giacomo Soldà
Wilma Vianello
Speranza Visentin
Carla Zancanaro

Piergiorgio Beraldo
Adriana Bertocin
Giovannina Bortolozzo
Sandro Mattiazzi
Graziella Naccari
Giorgia Pollastri
Clara Rossetti
Silvia Simion
Roberta Vasselli
Vittorio Vio
Gianni Vivian
Luciano Zolfanelli

Ingresso libero

SCIVOLA IL TEMPO di Mara Penso

Scivola veloce su di me il tempo
mentre m'attardo -bambina stupita-
affacciata sul proscenio del mondo
da tramonti e albe iridate sfiorata.

Scivola, in alternanza di stagioni
sempre volto mutando, questo tempo
che accarezza il nostro lento migrare
- l'anima di sogni lucenti intrisa -.

Bagnata d'infinito, contemplando
fluorescenti trame d'arcobaleni,
in un'armonia serena immersa

- io, piccola goccia nell'universo, -
ricerco, fra le pieghe della vita,
un significato al nostro esistere.

29 Marzo 2006

Il volo di Icaro (11 settembre) di Franco Furia

il colpo arrivò sfiorando il sole
scuotendo forte la meccanica
del volo razionale
..... per toccare dio

come icaro il mio volo
di cera persa (sciolta dopo l'uso)

----- persa (come la forma)
irreale prima che rinasca
l'essenza della statua

un guscio vuoto
(uno scheletro di ali)
..... e il vento caldo di magnesio
ad accendere torce in pieno giorno

/ per illuminarmi i passi /

luminaria spaventata dal morire
___ perché la morte arrivò dopo
(ed ero solo cenere ..
----- nella mia caduta libera)

l'urlo si perse (salendo solitario)
..... il mio vortice si ruppe
..... anello e cerchio privo d'acqua

----- il dolore mi permise di pensare
quando arrivando chiesi (. perché nessuno
di noi è nato angelo)

il fumo gradito agli dei fu acceso
al nono canto dopo che i sigilli
furono rotti dai messaggeri della fede

Torce provvisorie vita sfuggente



Municipalità Mestre Carpendo

Euphonia
Gruppo Vocale Femminile



GRUPPO POESIA COMUNITA' DI MESTRE

Il Gruppo Vocale Femminile EUPHONIA diretto da
m.°Elda Schiesari e il **Gruppo Poesia Comunità di
Mestre** in:

**Regalo a
Mozart**



Sabato 14 ottobre 2006

ore 20.30 piazzetta Maestri del lavoro

voce recitante : Rosanna Perozzo

le voci di: Gabriella Antonello, Elisabetta Bagnoli, Lucia Baldassa, Angela

Battistin, Nicoletta Boscolo, Alessandra Cestaro, Isabella Coniglio, Marina Coslovi, Marzia De Nazzari, Daniela Ferro, Paola Galante, Monica Lanci, M.Pia Montagna, M. Teresa Morini, Erika Naletto, Sabrina Panetti, Luigina Seno, Nadia Zamai, Barbara Zamengo.

le poesie di: Daniela Arciprete - Antonella Barina - Piergiorgio Beraldo - Adriana Bertocin - Giovannina Bortolozzo - Giovanna Businello - Giovanni Comin - Calogero Cretella - Franco Furia - MariaCarla Gennari - Sandro Mattiazzi - Mara Penso - Rosanna Perozzo - Giorgia Pollastri - Clara Rossetti - Carla Sabatini - Giacomo Soldà - Isabella Sordi - Roberta Vasselli - Vittorio Vio - Gianni Vivian - Luciano Zolfanelli

La Cittadinanza è invitata

Sonatina scherzosa di Daniela Arciprete

Stavano
uno in fronte all'altro
Gli sguardi
scivolavano
attenti
sullo spartito
stranamente supino

Lei (la maestra)
aveva un'eccitazione di bambina
per quel "gioco"
ritrovato in soffitta
Una partitura bifronte
Spiegelkanon

E tu?

Serio
Mio piccolo uomo
Con il mento pensoso
su quel legno incurvato

Corde tese

Sul collo
A prolungarsi
sullo strumento
E ancora alle dita
(danzanti)
e al polso
(quanto lavoro su quell' anarchico polso, ricordi?)
Per ritornare
- a chiusura del cerchio -
alla piccola spalla

Echeggia
in questo ricordo
un rimpiazzino di
note

Volteggia
- tra voi -
una piuma sfuggita dal cappello di Mozart

Musica di Isabella Sordi

Le fontane di Mozart
sono piene di luce
e zampillano alte
sopra un mondo sereno.

Pianoforte impetuoso
tra bagliori di morte,
Lina suona di notte
se li sente arrivare.

Tu continua a suonare
tra la pioggia di stelle,
questa musica ancora
sfiora il cuore e la pelle.

Sulla giostra incantata
è vestita di rosa
la bambina festosa:
se ad un tratto scompare
tu
continua a suonare.

Mozart, concerto per organo di Carla Sabatini

Dalle canne antiche
dialogano gli organi
e dalle bifore
sbocciano i gigli
nelle oscure ogive.
Con voci sonore
gli strumenti
raccontano la vita:
le note si rincorrono
in verità elusive,
in catarsi sospesa
ed enigmatica.
La musica è chiave
che attraversa universi
e conduce
i sogli degli uomini
a un passo dalla grande porta.



associazione culturale LA BARRIQUE

Gruppo Poesia Comunità di Mestre

Giovedì 7 dicembre 2006 ore 18

presso il bar –ristorante “Le Magnolie”

Via Piave 1, Mestre -Ve

Inaugurazione della mostra:

Le case spente ... pensieri fragili

Percorso poetico e fotografico

attraverso la campagna veneta

di

Daniela Arciprete e Franco Furia



Introduzione critica di **Laura Borgo**,

gli autori leggeranno alcune poesie tratte dall'omonimo libro che raccoglie le immagini e le parole dell'intero percorso



seguirà un drink offerto dagli autori



L'esposizione resterà aperta dal 7 al 14 dicembre 2006



con i piedi



con la fantasia

Poesie viaggiando

Sabato 13 gennaio 2007 ore 16.00

Scalinata della stazione di S. Lucia Venezia

Poesie di:

Daniela Arciprete, Adriana Bertocin, Luigina Bigon, Piergiorgio Beraldo, Giovannina Bortolozzo, Marilisa Brocca, Giovanna Businello, Alessandro Cabianca, Duilio Codato, Antonio Fiorini, Patrizia Frizziero, Franco Furia, MariaCarla Gennari, LarBor, Lucia Lombardo, Raffaella Longo, Michela Manente, Sandro Mattiazzi, Alfredo Modenato, Graziella Naccari, Gino Pastega, Mara Penso, Rosanna Perozzo, Piera Piazza, Vittoria Pisano, Giorgia Pollastri, Clara Rossetti, Carla Sabatini, Isabella Sordi, Jacopo Terenzio, Roberta Vasselli, Vittorio Vio, Gianni Vivian, Carla Zancanaro, Luciano Zolfanelli.



in mare



in cielo



in treno



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITÀ' DI MESTRE

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

Martedì 23 gennaio 2006 ore 21.00

"LASCIAMMI COSÌ" di Giovanni Fierro

Lettura di Rosanna Perozzo
Introduzione di Giorgia Pollastri

Centro RistorArte ARCOBALENO
Parco ALBANESE Bissuola Mestre

La Cittadinanza è invitata



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITÀ DI MESTRE

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 6 FEBBRAIO 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di poesia

“quasi fosgene”

di *MICHELE BOATO*

Durante l'incontro verrà offerto un assegno in beneficenza per
l'Associazione Alvisè Marotta Onlus

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITA' DI MESTRE

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 27 FEBBRAIO 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di poesia

“PARTICELLE DI SOLITUDINE”

di *MARA PENSO*



INTRODUZIONE CRITICA DI: ***TOMMASO DELLISANTI***

LETTURE DI: ***RODDOLFO VETTOR***

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITÀ DI MESTRE

SERATE DI INCONTRI CON GLI AUTORI

MARTEDI 20 MARZO 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione DI

“LA SCRITTURA ESILIATA”

Testi e percorso di pratica di scrittura poetica di

Chiara Cretella - Gaia Taccagni

Andreina Corso - Antonella Barina

Sara Zanghi - Anna Lombardo

Lucia Guidorizzi - Alessandro Todaro

Elena Avanzi - Annalisa Turchetto

Cristina Morgano - Elisabetta Giacomello

Ulisse Fiolo - Silvia Zoico

Silvia Zanna

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITA' DI MESTRE

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 10 APRILE 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di poesia dialettale

“L'ANGOLO DEI RICORDI”

di *Wilma Vianello*

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITA' DI MESTRE

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 8 maggio 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di narrativa

“LA VOCAZIONE DELLE DONNE” (con assaggi d'autrice)

di CLAUDIA VIO

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITÀ DI MESTRE

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

Martedì 15 maggio 2007 ad ore 21

presso **Centro Arcobaleno – Parco Bissuola, Mestre Ve**

Daniela Arciprete e Franco Furia

PRESENTANO

Le case spente ... pensieri fragili



**Percorso poetico e fotografico
attraverso la campagna veneta**

La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri



MUNICIPALITÀ
MESTRE – CARPENEDO



GRUPPO POESIA
COMUNITÀ DI MESTRE

SERATE DI INCONTRI CON L'AUTORE

MARTEDI 22 maggio 2007.

ORE 21

Centro RistorArte ARCOBALENO Parco ALBANESE Bissuola Mestre

Presentazione del libro di poesia

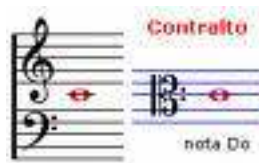
“POESIE OLTRE IL TEMPO



di *CLARA ROSSETTI*

con la partecipazione della contralto

ELISA ABRAMO



La S.V. è invitata

La Presidente Giorgia Pollastri

Municipalità di Marghera
Venerdì 8 giugno 2007

LIBERO

Le radici
hanno rotto l'asfalto
han distrutto la gabbia
riprendendo
la tua libertà

Tu, platano enorme,
c'eri da prima
lì sei cresciuto
nonostante lo smog
i sassi, il bitume
in cui t'hanno costretto.

Ora vogliono ucciderti
non rispetti le regole
sei un albero
disadattato

(adattati son loro:
chi comanda
è la motosega)

michele boato



Municipalità Mestre Carpendo

il Gruppo Poesia Comunità di Mestre , Il Gruppo Vocale Femminile EUPHONIA diretto da m.°Elda Schiesari e l'Associazione Culturale Arti Espressive diretta da Marilena Busolin presentano:

alla LUNA



Sabato 13 ottobre 2007 ore 20.45 ai piedi della Torre di Mestre

Lettura di : Marta Marton

le voci di: Gabriella Antonello, Elisabetta Bagnoli, Lucia Baldassa, Nicoletta Boscolo, Alessandra Cestaro, Marzia De Lazzari, Daniela Ferro, Paola Galante, Monica Lanci, Erika Naletto, Sabrina Panutti, Mara Ranucci, Debora Sangrigoli, Luigina Seno, Nadia Zamai, Barbara Zamengo. Alla tastiera Patrizia Pavan

le poesie di: Daniela Arciprete, Antonella Barina, Piergiorgio Beraldo, Adriana Bertocin, Michele Boato, Laura Borgo, Giovannina Bortolozzo, Giovanna Businello, Lucia Guidorizzi, Franco Furia, MariaCarla Gennari, Antonino Marra, Massimo Paladino, Mara Penso, Rosanna Perozzo, Giorgia Pollastri, Clara Rossetti, Alberta Salmeri, Giacomo Soldà, Grazia Tonello, Roberta Vasselli, Vilma Vianello, Vittorio Vio, Carla Zancanaro.

danzatori: Marilena Busolin, Matteo La Rovere, Margherita Tieto.

La Cittadinanza è invitata